

SEBASTIANO TIMPANARO (Parma 1923 – Firenze 2000) è stato studioso di filologia classica e di storia della critica testuale di fama internazionale, meritando gli ambiti riconoscimenti di Socio dell'Accademia dei Lincei e della British Academy. Pensatore «inattuale», politicamente impegnato, schivo da mire accademiche (ha lavorato come impiegato presso una casa editrice fiorentina), ha dato contributi di grande importanza anche sulla storia letteraria e sull'attualità politica italiana. George Steiner, oltre ad aver spesso indicato Timpanaro come suo «maestro» e ispiratore, ha eletto a libro dell'anno per il 2005 i suoi *Contributi di filologia greca e latina* (Università di Firenze, 2005). Tra le altre pubblicazioni, *La filologia di Giacomo Leopardi* (Laterza, 1977), *La genesi del metodo del Lachmann* (UTET, 2003), *Antileopardiani e neomoderati nella Sinistra italiana* (Edizioni ETS, 1985), *Sul materialismo* (Unicopli, 1997).